



**Ai Rappresentanti Legali
delle Strutture Private Accreditate
Macroarea della Riabilitazione Territoriale**

Oggetto: richiesta invio documentazione per sottoscrizione contratto anno 2025.

A seguito dell'adozione della **D.G.R.C. n. 624 del 18.09.2025** avente ad oggetto **"Adeguamento esercizio 2025 dei limiti prestazionali e di spesa e delle prestazioni afferenti la Macroarea della Riabilitazione Territoriale. Modifiche ed integrazioni alla DGRC n. 545 del 24.10.2024"** le SS.LL. sono invitate a far pervenire, entro e non oltre il **03 Febbraio 2026**, la documentazione qui di seguito elencata onde permettere la predisposizione dei contratti di cui all' oggetto:

1. D.U.R.C. in corso di validità;
2. Visura Camerale aggiornata;
3. Copia debitamente compilata e firmata degli allegati nn. 1 - 2- 3;
5. Copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante;
6. Autorizzazione Sanitaria in corso di validità.

Nell'attendere di quanto sopra richiesto, si porgono cordiali saluti.

P.S. per chiarimenti contattare il seguente recapito telefonico:

Segreteria UOC Assistenza Accreditata:
089 - 693581

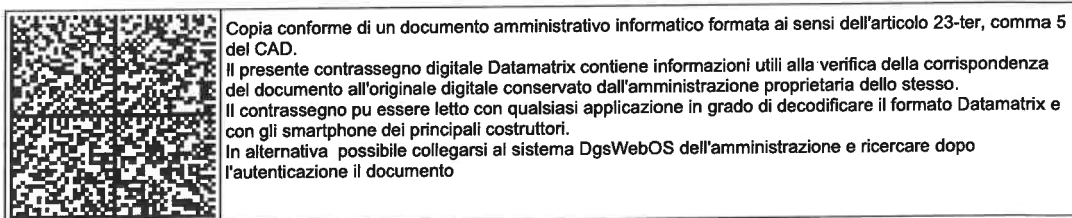
Il Direttore
U.O.C. Assistenza Accreditata
Dott.ssa Ernesta Mele

ASL Salerno

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Impronta del documento digitale originale: 8473caf47d6f00d783adf4cb233b7c4d

Identificativo del documento digitale originale: 1333074

Protocollo: ASLSA-0022605-2026 28-01-2026 10:25:54